



Bruxelles, 16.7.2018
COM(2018) 538 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sullo sviluppo del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero negli Stati membri
e sullo sviluppo della concorrenza tra NEMO in conformità dell'articolo 5, paragrafo 3,
del regolamento 2015/1222 della Commissione (CACM)**

{SWD(2018) 376 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

**sullo sviluppo del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero negli Stati membri
e sullo sviluppo della concorrenza tra NEMO in conformità dell'articolo 5, paragrafo 3,
del regolamento 2015/1222 della Commissione (CACM)**

Indice

I.	Introduzione	2
II.	Principali fattori determinanti del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero	2
III.	Sintesi dell'analisi	3
IV.	Conclusioni preliminari	5

I. Introduzione

Il 14 agosto 2015 è entrato in vigore il regolamento (UE) 2015/1222 della Commissione che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione (CACM)¹. Conformemente all'articolo 5, paragrafo 3, del CACM, la Commissione, a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 714/2009, è tenuta a trasmettere al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sullo sviluppo del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero negli Stati membri, ponendo l'accento in modo particolare sullo sviluppo della concorrenza tra gestori del mercato elettrico designati (NEMO).

A norma dell'articolo 5, paragrafo 3, del CACM, la Commissione, sulla base della suddetta relazione, è tenuta a valutare in particolare se sia ancora giustificato mantenere i monopoli legali nazionali² o il persistente rifiuto di uno Stato membro di consentire scambi transfrontalieri di un NEMO nominato in un altro Stato membro³. Qualora giunga alla conclusione che sia giustificato mantenerli, la Commissione può ritenere opportuno adottare adeguate misure legislative o di altra natura al fine di incrementare ulteriormente la concorrenza e gli scambi commerciali fra gli Stati membri e al loro interno. La Commissione è tenuta inoltre a valutare la governance del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero, con particolare attenzione alla trasparenza delle funzioni di gestore del market coupling (Market Coupling Operator, MCO) svolte congiuntamente dai NEMO. Se ritiene che lo svolgimento della funzione monopolistica di MCO e di altri compiti dei NEMO presenti ambiguità, la Commissione può ritenere opportuno adottare adeguate misure legislative o di altra natura al fine di incrementare ulteriormente la trasparenza e il funzionamento efficiente del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero.

Nell'ambito del monitoraggio dei progressi realizzati negli ultimi anni nello sviluppo del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero e in conformità dell'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento CACM, la Commissione trasmette la relazione e il documento di lavoro che l'accompagna al Parlamento europeo e al Consiglio. La relazione pone l'accento in particolare sullo sviluppo della concorrenza fra NEMO, e la Commissione effettua anche una valutazione preliminare e una valutazione della governance del coupling unico del giorno prima e del coupling unico infragiornaliero di cui al regolamento CACM, con particolare riferimento alla trasparenza delle funzioni di MCO svolte congiuntamente dai NEMO. Una descrizione più dettagliata della valutazione della Commissione è presentata nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione⁴. La presente relazione non pregiudica le eventuali future conclusioni basate su ulteriori esperienze, in particolare nell'attuazione del coupling unico infragiornaliero.

II. Principali fattori determinanti del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero

Ai fini dell'attuazione del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero diversi soggetti e funzioni svolgono un ruolo fondamentale.

¹ GU L 197 del 25.7.2015, pag. 24.

² Cfr. l'articolo 5, paragrafo 1, primo comma, del CACM.

³ Cfr. l'articolo 5, paragrafo 1, terzo comma, del CACM.

⁴ SWD(2018) 376

Per attuare il coupling unico del giorno prima e infragiornaliero è necessario che i gestori dei sistemi di trasmissione (TSO) calcolino in modo coordinato la capacità transfrontaliera disponibile. A tal fine, è necessario che i TSO stabiliscano un modello comune di rete che comprenda stime orarie di generazione, carico e stato della rete. La capacità disponibile è di norma calcolata con il cosiddetto metodo di calcolo basato sul flusso, che tiene conto del fatto che l'energia elettrica può fluire attraverso percorsi diversi e che ottimizza la capacità disponibile su reti altamente interconnesse. La capacità transfrontaliera disponibile è uno degli elementi chiave per l'ulteriore processo di calcolo. Nell'ambito di tale processo tutte le offerte di acquisto e di vendita dell'Unione sono raccolte e abbinate dalle borse dell'energia elettrica, tenendo conto della capacità transfrontaliera disponibile in modo ottimale dal punto di vista economico. Il coupling unico del giorno prima e il coupling unico infragiornaliero garantiscono che il flusso dell'energia vada di norma dalle zone in cui il prezzo è basso verso quelle in cui è alto.

IL CACM attribuisce la funzione di MCO alle borse dell'energia, vale a dire i NEMO. Tale funzione prevede l'utilizzo di un algoritmo specifico per abbinare in modo ottimale le offerte di vendita e di acquisto. I risultati del calcolo dovrebbero essere messi a disposizione di tutti i NEMO su base non discriminatoria. Sulla base dei risultati del calcolo effettuato dall'MCO, i NEMO dovrebbero informare i loro clienti in merito alle offerte di vendita e alle offerte di acquisto vincitrici e l'energia dovrebbe quindi essere trasferita in tutta la rete in base ai risultati del calcolo della capacità.⁵

Per ragioni di efficienza e per realizzare il coupling unico del giorno prima e infragiornaliero il più rapidamente possibile, il regolamento CACM incoraggia l'utilizzo dei gestori di mercato esistenti e delle soluzioni già adottate, se opportuno, senza precludere la concorrenza di nuovi gestori. Tuttavia, la Commissione, in collaborazione con l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (Agenzia), può istituire o designare un unico soggetto regolamentato per lo svolgimento delle funzioni comuni di MCO connesse al funzionamento del mercato del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero⁶.

Una stretta cooperazione fra TSO, NEMO e autorità nazionali di regolamentazione è essenziale per promuovere il completamento e il funzionamento efficiente del mercato interno dell'energia elettrica e per garantire una gestione ottimale, un funzionamento coordinato e un solido sviluppo tecnico del sistema di trasmissione dell'energia elettrica nell'Unione. In particolare, dovrebbero essere sfruttate le sinergie derivanti dai progetti esistenti di allocazione della capacità e gestione della congestione che hanno contribuito allo sviluppo del mercato interno dell'energia elettrica⁷.

III. Sintesi dell'analisi

Per quanto riguarda il *coupling unico del giorno prima*, la cosiddetta soluzione del “price coupling delle regioni” (PCR), ideata grazie a un progetto regionale prima dell'entrata in vigore del CACM, è servita come base per l'attuazione del coupling unico del giorno prima a livello paneuropeo. Anche se il PCR è oramai applicato nella stragrande maggioranza degli Stati membri, il sistema necessitava di

⁵ Considerando 4 del CACM.

⁶ Considerando 14 e 15 del CACM.

⁷ Considerando 25 del CACM.

modifiche periodiche imposte dalla crescente complessità operativa degli ultimi anni, e sono ancora necessarie ulteriori modifiche affinché diventi pienamente conforme al CACM.

Per quanto riguarda lo sviluppo del *coupling unico infragiornaliero*, il progetto Cross-Border Intraday (XBID) è la base per l'attuazione del coupling unico infragiornaliero paneuropeo in conformità del CACM. Non tutti i TSO e i NEMO facevano parte del progetto XBID nella sua fase di sviluppo, ma i restanti TSO e NEMO erano già associati all'elaborazione dello stesso e vi hanno aderito per conformarsi al CACM e al piano MCO. In una prima fase hanno aderito 14 paesi europei e l'adesione è divenuta effettiva il 12 giugno 2018, data di avvio del progetto. Il progetto XBID consentirà le negoziazioni continue infragiornaliere con un approccio graduale in tutta l'Unione europea.

Per quanto riguarda lo *sviluppo della concorrenza fra NEMO*, finora la maggior parte degli Stati membri vincolati dal CACM ha deciso di applicare un modello di NEMO concorrenziale, ossia il modello predefinito previsto dal CACM per la nomina dei NEMO. Dall'entrata in vigore del CACM il numero di borse dell'energia elettrica disposte a diventare attive in altri Stati membri è aumentato. Tuttavia, la concorrenza nel coupling unico del giorno prima e infragiornaliero, una volta avviata, resterà in ogni caso limitata, a causa dell'esistenza di monopoli legali in vari paesi.

Per quanto riguarda la *struttura di governance dei progetti di market coupling*, le soluzioni esistenti (PCR e XBID) avevano una specifica struttura di governance, in quanto venivano avviate sulla base di progetti volontari di attuazione precoce, in cui un gruppo di TSO e di borse dell'energia gestiva congiuntamente i progetti. Il regolamento CACM definisce un quadro generale per tale cooperazione e stabilisce alcuni principi per evitare discriminazioni, mentre la responsabilità di sviluppare le modalità di collaborazione è stata lasciata ai NEMO, che se ne occupano in cooperazione con i TSO. Allo stesso tempo il CACM attribuisce ai NEMO determinati compiti connessi allo sviluppo e allo svolgimento delle cosiddette funzioni di MCO per il coupling unico del giorno prima e il coupling unico infragiornaliero. La funzione di MCO non fa parte delle attività concorrenziali dei NEMO, ma è stata concepita come una funzione regolamentata che consente un efficace abbinamento degli ordini all'interno delle zone di offerta e tra zone di offerta per tutti i NEMO nell'Unione europea attraverso l'allocazione implicita della capacità interzonale. Affinché la funzione di MCO possa svolgere i suoi compiti, i NEMO e/o i TSO devono sviluppare e mettere in atto metodologie tecniche complesse e termini e condizioni che devono essere approvati dalle autorità nazionali di regolamentazione a livello paneuropeo, regionale o nazionale.

L'attuazione del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero ha registrato ritardi finora a causa di diversi problemi connessi alla governance, ad esempio l'aumento del numero di parti interessate, la necessità di nuovi accordi per la ripartizione e il recupero dei costi in conformità del CACM e altre questioni di governance, come la necessità di individuare regole decisionali adeguate. Potrebbero sorgere anche altre difficoltà connesse all'efficienza nel funzionamento dell'algoritmo e derivanti dall'aumento del numero di NEMO competenti per svolgere tali compiti e dalle nuove funzionalità richieste per conformarsi al CACM in futuro. Le autorità nazionali di regolamentazione devono garantire la capacità dei NEMO, o di una terza parte incaricata di tale compito, di svolgere la funzione di MCO in conformità con il quadro normativo.

Le difficoltà di attuazione del piano MCO risiedono anche nel fatto che, a norma del CACM, i NEMO sono principalmente responsabili dello sviluppo delle soluzioni di coupling del giorno prima e di coupling unico infragiornaliero, mentre i TSO sono principalmente responsabili del calcolo e

dell'allocazione della capacità interzonale. Una chiara definizione dei compiti, delle responsabilità e degli accordi in materia di ripartizione e recupero dei costi potrebbe contribuire a una cooperazione migliore tra NEMO e TSO. Oggi, le modalità concrete dipendono dalle proposte dei TSO o dei NEMO e dalle approvazioni a livello paneuropeo, regionale e in alcuni casi regionale. L'esperienza acquisita finora dimostra che le incertezze giuridiche circa questioni quali la ripartizione dei costi o il recupero dei costi e l'assenza di armonizzazione per gli aspetti connessi alla governance hanno causato ritardi e notevole disaccordo tra le parti interessate in diverse occasioni.

Inoltre, l'attuazione delle varie *metodologie* necessarie per il market coupling si è rivelata difficile. Nel decidere su tali questioni è essenziale fare in modo che i NEMO siano trattati in modo non discriminatorio e che le soluzioni attuali siano conformi alle prescrizioni del CACM (o possano essere ulteriormente sviluppate in modo da divenire conformi a tali prescrizioni).

IV. Conclusioni preliminari

Ad oggi, l'esperienza acquisita dalla Commissione in materia di concorrenza tra i NEMO è limitata, in particolare a causa del ritardo nell'attuazione di tutte le misure regolamentari e tecniche necessarie per consentire la concorrenza fra i NEMO nel coupling unico del giorno prima e infragiornaliero. L'esperienza maturata finora, in particolare in relazione al market coupling del giorno prima, indica che il modello di concorrenza potrebbe essere attuato dalla maggior parte degli Stati membri nell'Unione senza grossi ostacoli. Pertanto, non vi sono motivi evidenti per cambiare l'approccio previsto dal CACM ed escludere la concorrenza in questa fase.

Allo stesso tempo, tenuto conto del fatto che l'attuazione è ancora in corso al momento della pubblicazione della presente relazione e che la concorrenza tra i NEMO non è ancora iniziata o non ha ancora dimostrato la sua piena efficacia negli Stati membri in cui non esiste un monopolio, la Commissione non intende adottare un parere conclusivo sul fatto che sia o meno giustificato abolire la possibilità per gli Stati membri di prevedere un monopolio legale. La possibilità di applicare il modello di monopolio e di rifiutare i servizi di negoziazione di un NEMO nominato in un altro Stato membro è ancora considerata un'eccezione rispetto al modello di concorrenza predefinito. Tuttavia, l'eccezione relativa a un NEMO monopolista prevista dal CACM non compromette né limita in alcun modo l'applicazione delle norme in materia di concorrenza, sancite dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (trattato). In particolare, le disposizioni sulla concorrenza previste dal trattato si applicano in generale al comportamento dei NEMO sul mercato, compresi i rischi di sovvenzioni incrociate, e a tutte le misure degli Stati membri che concedono diritti esclusivi a un NEMO. Pertanto, vista la necessità di continuare ad assicurare la non discriminazione e la parità di condizioni fra i NEMO in concorrenza e monopolisti, la Commissione, in virtù del trattato e conformemente alle disposizioni del CACM, continuerà a monitorare i progressi compiuti per quanto riguarda il market coupling del giorno prima e infragiornaliero, come pure gli effetti della concorrenza tra NEMO nell'Unione europea.

Per quanto riguarda la governance del coupling unico del giorno prima e infragiornaliero, dall'analisi preliminare dei progressi compiuti finora emerge la necessità di chiarire i ruoli e le responsabilità dei NEMO e dei TSO nello sviluppo e nella messa in atto delle soluzioni di coupling. Il CACM attribuisce ai NEMO la responsabilità principale di questi compiti, ma i TSO dovrebbero essere maggiormente coinvolti e avere un ruolo decisivo in relazione ai requisiti tecnici concernenti il calcolo e l'allocazione

della capacità. Inoltre, l'esperienza indica che la funzione di MCO svolge un ruolo centrale per il completamento dell'elaborazione del modello di riferimento e per il rafforzamento della concorrenza tra NEMO. La Commissione pertanto ritiene necessario proseguire la discussione sulle sfide affrontate fino ad ora e valutare le diverse opzioni per un cambiamento potenziale nella governance della funzione di MCO.

La Commissione ribadisce il suo fermo impegno a proseguire i lavori per la realizzazione del coupling unico del giorno prima e del coupling unico infragiornaliero allo scopo di apportare ulteriori vantaggi ai cittadini europei attraverso l'integrazione del mercato. Il modo migliore per cogliere appieno il potenziale del commercio transfrontaliero resta l'attuazione piena e tempestiva del CACM.